

NOVITÀ in LIBRERIA

GÉRARD CHALIAUD E ARNAULD BLIN
STORIA DEL TERRORISMO
UTET, PAGINE 570, EURO 25.00

(gci) Se è vero, da una parte, che il radicalismo islamico e l'attacco dell'11 settembre sembrano aver reso obsolete le interpretazioni tradizionali del terrorismo, è vero anche, come rileva Luigi Bonanate nella prefazione al libro, che non esiste ancora una definizione univoca del terrorismo. È possibile, però, una storia del terrorismo, delle sue forme e delle sue strategie. A questi hanno messo mano gli otto autori che hanno tracciato con notevole capacità di sintesi la storia bimillennaria del terrorismo, dagli zeloti agli Assassini e Al-Qaeda, con la consapevolezza che la parola fine è lontana o forse impossibile.

JOACHIM FEST

IO NO

GARZANTI, PAGINE 380, EURO 18.60

(gci) Ritratto dello storico da cucciolo. L'autore che ha dedicato la sua vita allo studio di Hitler stavolta parla di sé, della sua infanzia e della sua adolescenza. Sulla scena, persone e luoghi diversi: i nonni paterni frequentatori dell'alta aristocrazia francese, la Berlino non incantevole ma arguta degli anni Trenta, il padre perseguitato dai nazisti, l'ascesa fulminea di Hitler, la guerra, gli studi giuridici. Libero dai vincoli che lo storico deve rispettare, Fest si concede modalità extra accademiche del raccontare e accorda fiducia alla memoria personale. Del resto, dice lui stesso, "il compito che mi sono proposto si chiama ricordo".

SIMONA CIGLIANA

LA SEDUTA SPIRITICA

FAZI, PAGINE 304, EURO 17.50

(gci) Di volta in volta terreno di suggestioni irrazionali, campo disseminato di trappole per gonzi, oggetto di disquisizioni per teosofi e psichiatri, lo spiritismo batte un colpo ormai da centosessanta anni. Sarebbe sbagliato liquidarlo con il sarcasmo. Persino René Guènon, che certo non idolatrava il razionalismo, sentì il bisogno di confutarlo con un lungo saggio. In questo libro con ottimo apparato iconografico, forse il migliore mai scritto in italiano sull'argomento, si dice tutto dello spiritismo: gli adepti illustri, le collusioni (e le collisioni) con la cultura esoterica, le "prove", le teorie, in una cornice di non comune ric-

chezza.

LAURA TOSI

LA FIABA LETTERARIA
INGLESE

MARSILIO, PAGINE 172, EURO 9.90

(gci) Nel transito dal racconto orale alla scelta letteraria consapevole, la fiaba ha conservato, attraverso la ripetizione di formule e tipi, residui importanti della cultura popolare e li ha via via adattati a nuove forme di pensiero e a nuovi assetti sociali. Con questa premessa, Laura Tosi indaga la fiaba letteraria inglese, nata nella seconda metà dell'Ottocento dall'interazione fra tradizione nazionale e apporti esterni. Attraverso Ruskin, Virginia Woolf e altri, Laura Tosi si spinge fino al nostro tempo, quando la fiaba parla con voci contemporanee e talvolta rivela i suoi debiti con l'opera di grandi scrittori.

IMRE KERTÉSZ

IL SECOLO INFELICE

BOMPIANI, PAGINE 263, EURO 18.00

(gci) Un destino personale e familiare ha fatto conoscere a Kertész, Nobel per la letteratura nel 2002, i volti del totalitarismo. I nonni materni furono annientati dai nazisti, quelli paterni dai comunisti, e lui stesso, prima internato nei lager tedeschi, si è trovato a subire la persecuzione staliniana. Tutta la sua opera di scrittore ruota inevitabilmente sulle dittature assassine, anche i diciotto saggi (che l'autore preferisce chiamare "approssimazioni") nei quali Kertész riflette sui regimi che hanno "privatizzato, statalizzato, determinato e marchiato" la vita esteriore e spesso quella interiore di milioni di uomini.

